



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 15.07.1997
COM(97) 394 def.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

sugli sviluppi delle relazioni con la Turchia

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

sugli sviluppi delle relazioni con la Turchia

Introduzione

1. Il 6 marzo 1995, il Consiglio di associazione UE/Turchia ha preso una decisione in merito all'attuazione della fase finale dell'unione doganale e ha adottato una risoluzione sullo sviluppo della cooperazione tra l'UE e la Turchia in diversi settori. La Comunità, inoltre, ha rilasciato una dichiarazione sulla ripresa della cooperazione finanziaria con la Turchia. Al tempo stesso, l'UE ha accettato di avviare i negoziati di adesione con Cipro sei mesi dopo la conclusione della Conferenza intergovernativa, tenendo conto dei suoi risultati.

Il 24 marzo 1997, in occasione della riunione informale di Apeldoorn, il Consiglio ha invitato la Commissione a presentare una comunicazione sui futuri sviluppi delle relazioni tra l'Unione europea e la Turchia nel contesto dell'unione doganale entrata in vigore il 31 dicembre 1995. La presente comunicazione risponde all'invito e riflette la posizione del Consiglio di associazione del 29 aprile 1997, che ha ribadito che la Turchia può entrare a far parte dell'Unione europea e sarà giudicata in base agli stessi standard e criteri oggettivi applicati per tutti gli altri paesi. Le iniziative proposte nella presente comunicazione tengono pienamente conto di detta posizione.

2. I più recenti sviluppi politici ed economici delle relazioni con la Turchia vengono esaminati nel capitolo 2 della relazione Agenda 2000. La presente comunicazione prende in esame proposte destinate a sviluppare le relazioni UE-Turchia al di là di quanto già fatto grazie all'unione doganale. L'unione doganale, che sta dando risultati soddisfacenti, ha segnato un importante progresso nelle relazioni tra l'UE e la Turchia e assicura una solida base per ulteriori sviluppi.

Orientamenti

3. Visto che la Turchia può entrare a far parte dell'UE, come confermato dall'Unione al Consiglio di associazione il 29 aprile 1997, che è diventata un importante partner dopo l'entrata in vigore dell'unione doganale e che è membro attivo del partenariato euromediterraneo, l'Unione europea dovrebbe continuare a sostenere gli sforzi del paese per risolvere i suoi problemi e portare avanti il processo d'integrazione con l'UE. L'accordo di associazione e l'unione doganale gettano le basi per lo sviluppo di relazioni politiche ed economiche sempre più strette. In tale contesto, l'UE attribuisce particolare importanza al rafforzamento del processo di democratizzazione e alla tutela dei diritti dell'uomo in Turchia, all'instaurazione di relazioni di buon vicinato tra Grecia e Turchia, al rispetto dei principi del diritto internazionale e ad una soluzione equa e duratura della questione cipriota.

4. In questo contesto, la Commissione ritiene che l'Unione europea dovrebbe seguire una politica di ampio respiro per rafforzare le relazioni tra l'UE e la Turchia. Il presente documento contiene varie proposte in tal senso, alcune delle quali dovranno essere finanziate, almeno nella fase iniziale, sul bilancio della Comunità; in mancanza di un finanziamento, infatti, la maggior parte delle proposte non potrà essere attuata. Secondo la Commissione, lo speciale regolamento finanziario che accompagnerà l'unione doganale dovrebbe essere adottato in via prioritaria in modo che la Turchia possa adeguare il suo settore industriale alla nuova situazione concorrenziale creata dall'unione doganale e migliorare i suoi collegamenti infrastrutturali con l'UE, riducendo al tempo stesso il divario tra la sua economia e quella della Comunità. La Commissione spera inoltre che siano creati i presupposti per un uso ottimale dei finanziamenti messi a disposizione per la Turchia dallo strumento di cooperazione MEDA.

5. Le proposte presentate nella comunicazione riguardano i seguenti settori:

- consolidamento dell'unione doganale;
- servizi;
- telecomunicazioni e società dell'informazione;
- agricoltura;
- diritti dell'uomo e questioni umanitarie;
- riapertura del dialogo macroeconomico;
- cooperazione e investimenti nel settore industriale;
- cooperazione nel settore ambientale;
- cooperazione nel settore della politica di protezione dei consumatori;
- cooperazione regionale e transfrontaliera;
- partecipazione ai programmi comunitari;
- cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni.

Consolidamento dell'unione doganale

6. L'unione doganale potrebbe essere consolidata attraverso l'adozione di un programma di sostegno all'armonizzazione della normativa industriale (norme, valutazione di conformità e politica della qualità, concorrenza), l'avvio di negoziati sugli appalti pubblici, un'accelerazione del processo di armonizzazione delle politiche doganali e commerciali e una maggiore collaborazione con la Turchia nei settori direttamente collegati all'unione doganale. Queste iniziative dovrebbero essere accompagnate da una congrua assistenza in campo tecnico e finanziario per migliorare la competitività dell'industria turca e consentire al paese di integrarsi pienamente nel mercato interno per quanto riguarda la libera circolazione delle merci. L'unione doganale dovrebbe

essere estesa ai servizi e progressivamente anche alla libera circolazione dei prodotti agricoli.

7. Il processo di consolidamento potrebbe essere realizzato grazie:

- *alla fornitura di assistenza tecnica e ad una stretta cooperazione con le amministrazioni e le istituzioni turche (il sottosegretariato per il commercio estero, le dogane, il tesoro, altri ministeri) per potenziare i controlli e migliorare le strutture al fine di garantire un efficace funzionamento dell'unione doganale;*
- *alla fornitura di assistenza tecnica per contribuire alla riforma del quadro giuridico/commerciale e creare un contesto più favorevole agli investimenti. In questo modo dovrebbero essere favoriti sia gli investimenti interni che quelli esteri;*
- *alla partecipazione turca al sistema paneuropeo delle norme di origine per i prodotti industriali, alla convenzione sul transito e alla convenzione sul documento amministrativo unico per assicurare la compatibilità di tutti i nostri accordi commerciali;*
- *al miglioramento dei meccanismi di consultazione in settori in cui la Turchia accetta l'acquis comunitario (politica commerciale, negoziazione di accordi commerciali, politica della concorrenza, proprietà intellettuale, normativa in campo ambientale, industriale e in materia di norme);*
- *queste azioni dovrebbero essere accompagnate dalla conclusione di negoziati per accordi commerciali tra la Turchia e i paesi dell'Europa centrale e orientale e del Mediterraneo. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero fornire sostegno tecnico e politico per contribuire alla conclusione di tale processo.*

Servizi

8. La liberalizzazione dei servizi porterà vantaggi reciproci e coinvolgerà maggiormente la società turca nel processo di modernizzazione del paese e nello sviluppo di legami più stretti con l'UE.

9. Nel settore dei servizi, l'articolo 5 del GATS consente la conclusione di accordi preferenziali sulla liberalizzazione bilaterale dei servizi tra due membri dell'OMC, purché tale liberalizzazione copra sostanzialmente tutti i settori e tutti gli aspetti degli scambi di servizi. Considerati i rispettivi punti di partenza, la liberalizzazione del settore dei servizi richiederà alla Turchia uno sforzo maggiore rispetto a quello necessario all'UE ma costituirà un importante contributo alla riforma e alla modernizzazione dell'economia. Sarà necessario effettuare un'attenta analisi per individuare i vantaggi specifici aggiuntivi che può comportare l'ulteriore liberalizzazione dei servizi e per assicurare la piena conformità al GATS.

- *Si propone di avviare negoziati per una progressiva liberalizzazione dei servizi tra l'UE e la Turchia.*

Telecomunicazioni e società dell'informazione

10. La Turchia è attualmente impegnata nella modernizzazione dei sistemi avanzati di comunicazione e d'informazione. Si deve ancora adottare una normativa conforme agli impegni assunti dalla Turchia nell'ambito del GATT in materia di telecomunicazioni:

- *l'Unione europea potrebbe contribuire alla preparazione di una normativa armonizzata con quella UE. L'integrazione della Turchia nella società dell'informazione dovrebbe essere favorita facendo partecipare il paese alle reti transeuropee di telecomunicazioni e associando i ricercatori, i laboratori, le imprese e gli altri organismi turchi alle attività di R&S collegate alla società dell'informazione.*

Agricoltura

11. Nell'ambito dell'accordo per l'unione doganale, l'UE e la Turchia si sono impegnate a realizzare la libera circolazione dei prodotti agricoli. La Turchia dovrà adeguare la propria politica agraria in maniera da adottare le misure necessarie a garantire la libertà di circolazione dei prodotti agricoli. Finora, però, si sono fatti pochi progressi. È stato siglato un accordo commerciale che prevede concessioni reciproche per i prodotti agricoli. Un'ulteriore liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli sarà vantaggiosa da un punto di vista economico, considerati in particolare la rapida crescita economica della Turchia e i vantaggi che comporterebbe la preferenza per i prodotti UE. Entrambe le parti si rendono conto della necessità di attuare un'ambiziosa politica di liberalizzazione per superare difficoltà considerevoli, comprese le differenze tra le strutture agricole della Turchia e dell'UE.

12. Per raggiungere tale obiettivo si propone di:

- *fornire assistenza tecnica e finanziaria per contribuire alla ristrutturazione dell'agricoltura turca, che non è in grado di sfruttare appieno il suo potenziale, e aiutare la Turchia ad adeguare la sua politica agricola, come indicato più sopra;*
- *favorire, tenendo conto delle peculiarità delle strutture agricole turche, la trasposizione in Turchia dell'acquis comunitario in settori quali l'organizzazione dei mercati, la politica rurale, le norme tecniche e fitosanitarie e le altre questioni veterinarie;*
- *proseguire i negoziati per un ulteriore reciproco miglioramento dell'accesso ai mercati.*

Diritti dell'uomo e questioni umanitarie

13. Andrebbe avviata una vasta cooperazione nel settore dei diritti dell'uomo per garantire lo sviluppo della società civile e dello Stato di diritto in Turchia.

14. Tale cooperazione potrebbe manifestarsi sotto varie forme:

- *una vasta collaborazione con le ONG europee e soprattutto turche impegnate a favore della difesa dei diritti dell'uomo, dell'assistenza umanitaria, della libertà di espressione e dello sviluppo della società civile in Turchia, nonché nell'osservazione della situazione relativa al rispetto dei diritti dell'uomo;*
- *una cooperazione con il governo turco a sostegno dei suoi sforzi per garantire il rispetto delle convenzioni internazionali pertinenti, per elaborare e attuare una normativa interna adeguata e per formare i funzionari pubblici, compresi quelli di polizia, in settori collegati al rispetto dei diritti umani;*
- *una più intensa cooperazione tra l'UE e la Turchia per le questioni umanitarie. In tale contesto, le autorità turche dovrebbero essere maggiormente incoraggiate ad agevolare l'arrivo dell'assistenza umanitaria delle ONG nelle regioni limitrofe.*

Riapertura del dialogo macroeconomico

15. La riapertura del dialogo macroeconomico con la Turchia sarebbe favorita dall'attuazione di sane politiche macroeconomiche e di riforme strutturali in settori quali la sicurezza sociale, l'agricoltura, la privatizzazione e la ristrutturazione, le infrastrutture, la società dell'informazione, lo sviluppo delle risorse umane ed energetiche. La Commissione dovrebbe sostenere queste riforme fornendo assistenza tecnica e finanziaria.

Cooperazione e investimenti nel settore industriale

16. Per favorire la crescita economica e aumentare il livello dei redditi, la Turchia sta cercando di migliorare la sua competitività in vari settori e i suoi sforzi saranno sostenuti dalla promozione della cooperazione industriale e degli investimenti.

- *Si propone di potenziare la cooperazione in settori quali la qualità dei prodotti e l'innovazione, compreso il settore delle tecnologie dell'informazione. Sono necessarie misure aggiuntive per favorire l'accesso delle società, in particolare delle piccole e medie imprese, agli strumenti d'informazione esistenti e alla cooperazione commerciale in modo che possano affrontare le sfide dell'unione doganale e le condizioni commerciali in continua evoluzione nelle regioni del Mediterraneo e del Mar Nero. Il sostegno allo sviluppo del settore privato dovrebbe favorire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato, la modernizzazione e la promozione degli investimenti.*

Cooperazione nel settore ambientale

17. Sono necessari miglioramenti anche nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda la promozione di uno sviluppo sostenibile e l'integrazione di problematiche ambientali in altri settori economici.

- *Si propone di potenziare la cooperazione nel settore ambientale per favorire una crescita economica sostenibile e lo sviluppo sociale, prestando la*

necessaria attenzione alla qualità dell'ambiente, alla protezione della salute della popolazione e all'uso razionale delle risorse naturali.

Cooperazione nel settore della politica di protezione dei consumatori

18. Le politiche dei consumatori e la protezione della loro salute sono fattori di crescente importanza nelle relazioni UE-Turchia, soprattutto perché l'unione doganale apre nuove prospettive agli scambi.

- *Si propone di fornire assistenza tecnica e finanziaria alle autorità turche per la creazione di un sistema simile a quello per lo scambio rapido di informazioni in funzione nell'UE. Il sistema turco potrebbe essere collegato al sistema UE non appena il Consiglio adotterà decisioni in merito.*

Cooperazione regionale e transfrontaliera

19. Lo sviluppo della cooperazione nel Mar Nero favorirà la stabilità e la prosperità nella regione. In linea con l'impostazione adottata per le altre iniziative regionali, la Commissione promuove la cooperazione regionale e transfrontaliera nella zona del Mar Nero mediante strumenti appropriati, compresi i programmi di sostegno per i paesi partner della regione.

Partecipazione ai programmi comunitari

20. Il Parlamento europeo e il Consiglio stanno esaminando la proposta della Commissione riguardante la partecipazione della Turchia ai programmi Leonardo, Socrates e Gioventù per l'Europa III. I ricercatori, i laboratori, le imprese e gli altri organismi turchi sono autorizzati a partecipare ai progetti di ricerca nell'ambito del 4° programma quadro di RST.

21. Si propone di invitare la Turchia a partecipare agli altri programmi comunitari soprattutto nel settore della gioventù, della cultura, dell'istruzione, della formazione, della ricerca, delle PMI, dell'ambiente, delle dogane, dell'imposizione indiretta e dell'estensione delle reti transeuropee.

- *Una decisione di principio sulla partecipazione della Turchia ai programmi comunitari potrebbe essere inclusa in un protocollo addizionale all'accordo di associazione. Le condizioni di partecipazione sarebbero negoziate per ciascun programma. Almeno nei primi anni, una parte del contributo turco potrebbe essere coperta dall'assistenza finanziaria MEDA o, una volta adottato, dal regolamento per l'assistenza finanziaria speciale.*

Cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni

22. Si dovrebbe prendere in considerazione un rafforzamento della cooperazione a livello di polizia e autorità doganali per lottare contro il traffico di droga, la criminalità organizzata e il riciclaggio di denaro sporco, nonché a livello giudiziario per affrontare le questioni civili e penali e i problemi dell'immigrazione.

- *La risoluzione del Consiglio di associazione dell'ottobre 1995 ha fornito un quadro istituzionale per tale cooperazione; essa prevede inoltre a intervalli regolari vertici a livello K4 e vertici tra la Turchia, la presidenza e la Commissione, nonché vertici ministeriali.*

- *Il Consiglio potrebbe decidere di autorizzare il finanziamento di azioni nel settore della giustizia e degli affari interni nel contesto del programma di cooperazione finanziaria con la Turchia.*

Conclusione

23. La Commissione ritiene che, confermando l'ammissibilità della Turchia all'adesione all'UE e dichiarando che sarà giudicata in base agli stessi criteri e standard oggettivi applicati per gli altri paesi, il Consiglio di associazione abbia dato nuovo slancio alle relazioni UE-Turchia.
24. Il miglioramento delle relazioni UE-Turchia dipenderà dai progressi ottenuti dalla Turchia in vari settori. In campo politico occorre approfondire il processo di democratizzazione, migliorare le relazioni con la Grecia, far rispettare i principi del diritto internazionale e prendere disposizioni per raggiungere, per quanto riguarda il rispetto dei diritti dell'uomo, livelli accettabili per la comunità internazionale. I diritti dell'uomo e i principi dello Stato di diritto vanno rispettati, specialmente nell'ambito della lotta contro il terrorismo e della ricerca di una soluzione pacifica al problema che la Turchia sta affrontando nel sud-est, dove vige ancora lo stato di emergenza. La Turchia, inoltre, dovrebbe contribuire attivamente a risolvere in modo equo e duraturo la questione di Cipro in conformità delle pertinenti risoluzioni dell'ONU.
25. Malgrado il notevole dinamismo del settore privato turco, occorrono riforme economiche e una politica volta ad assicurare la stabilità delle finanze pubbliche e dei prezzi, nonché una politica monetaria che favorisca una crescita sostenibile dell'economia e dell'occupazione. È opportuno proseguire sulla strada delle riforme in agricoltura e nel settore statale; l'ammodernamento delle infrastrutture fisiche e sociali del paese costituisce inoltre un'importante sfida finanziaria e amministrativa.
26. Oltre ai miglioramenti auspicati in questi settori, le iniziative proposte nella presente comunicazione dovrebbero consentire all'UE e alla Turchia di integrarsi maggiormente, a vantaggio di tutti i loro cittadini, rafforzando i legami istituiti dall'accordo di associazione e dall'unione doganale. Ciò comporterà maggiore stabilità, sicurezza e prosperità per l'UE e la Turchia e aiuterà quest'ultima a realizzare la sua vocazione europea.
27. Si invita il Consiglio ad approvare gli orientamenti contenuti nella presente comunicazione.

Scheda finanziaria

- Non applicabile a questo stadio
- Tutte le iniziative basate sulle raccomandazioni della presente comunicazione saranno finanziate dagli strumenti comunitari esistenti, segnatamente l'assistenza finanziaria speciale alla Turchia per sostenere l'unione doganale e lo strumento MEDA.

Impatto della proposta sulle PMI

La proposta presenta implicazioni positive per le PMI, in quanto:

- ne favorirà la partecipazione agli scambi e alla cooperazione;
- agevolerà contatti e scambi di informazioni tra le PMI di entrambe le parti.

ISSN 0254-1505

COM(97) 394 def.

DOCUMENTI

IT

11

N. di catalogo : CB-CO-97-402-IT-C

ISBN 92-78-23482-6

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo

11